

COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO 2015 - 2017**

INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

Il Comune di Galliciano nel Lazio non rientra fra gli enti non sperimentatori del bilancio armonizzato.

Pertanto poiché l'art. 11, comma 12, del Dlgs. 118/2011 come modificato dal Dlgs. 126/2014, prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile questi enti che non sono rientrati nella sperimentazione "nel 2015 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal nuovo sistema contabile" cui è attribuita funzione conoscitiva.

Quindi nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto che devono essere elaborati sono duplici:

- quelli previgenti (secondo il Dpr 194/1996), che avranno la funzione autorizzatoria
- i nuovi schemi di bilancio per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, a soli fini conoscitivi.

Sono però, obbligatorie le nuove regole della competenza finanziaria cosiddetta «potenziata» (le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nel momento in cui le stesse sorgono, ma con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza).

Riguardo alle spese deve essere indicato nell'impegno la presunta scadenza dell'obbligazione. In presenza di entrate esigibili nell'esercizio che finanziano spese impegnate nell'esercizio ma imputate agli anni successivi, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennalideve deve essere inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale deve essere incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

E' stato inoltre contabilizzato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' invece rinviata al 2016 l'approvazione del Documento Unico di programmazione (Dup). Sarà quindi il 2016 l'anno in cui la riforma sarà concreta e produrrà i previsti benefici rendendo i dati contabili omogenei, confrontabili e aggregabili.

Infatti la vigente contabilità pubblica non svolge correttamente la funzione conoscitiva che la caratterizza in quanto consente l'adozione di sistemi contabili diversi, schemi di bilancio differenti, principi contabili non uniformi.

Inoltre non è in grado di misurare i debiti delle pubbliche amministrazioni a discapito dell'affidabilità dei conti pubblici e degli equilibri di bilancio.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2001	n.	4779		
			1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000)	n.	6123	ANNO	TASSO
di cui maschi	n.	3096	2007	1,09
di cui femmine	n.	3027	2008	1,14
di cui nuclei familiari	n.	2516	2009	1,08
di cui comunità/convivenze	n.	0	2010	1,08
			2011	1,10
			1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2011 (penultimo anno precedente)	n.	6058	ANNO	TASSO
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	78	2007	0,70
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	45	2008	0,77
saldo naturale	n.	33.0	2009	0,61
1.1.6 - Immigrati nell'annon.	n.	258	2010	0,61
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	226	2011	0,70
saldo migratorio	n.	32.0		
1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre del 2011 (penultimo anno precedente)	n.	6123		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.	396	1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	258	abitanti	7000
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	1159		
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.	3497	entro il	00-00-0000
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.	813		

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (popolazione penultimo anno precedente)

A seguito del progressivo incremento demografico, collegato all'intensificazione del fenomeno dell'immigrazione, ha contribuito a modificare in materia sostanziale il livello culturale della popolazione che si è progressivamente innalzato.

Soprattutto nella fascia di età tra i venticinque ed i quarantacinque anni che rappresentano il 34% circa della popolazione si registrano i livelli più adeguati di istruzione.

Notevoli sono poi i professionisti operanti sul territorio.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie

La crisi degli ultimi anni ha riflessi specifici sul territorio, con un impoverimento delle famiglie già al limite della precarietà, ed una diminuzione della percentuale delle famiglie che in passato vivevano in una situazione economica abbastanza elevata. Emergono tuttavia alcune criticità collegate alla crisi economica in atto che colpisce maggiormente le famiglie monoreddito, quelle di coppie separate con o senza figli e quelle di cittadini extra comunitari. In particolare, sul fronte abitativo, si registra un numero di famiglie che non riescono a far fronte alle spese d'affitto a causa della perdita del posto di lavoro e che quindi si trovano in situazioni da cui possono scaturire sfratti esecutivi.

Altre problematiche emergono in ambito scolastico, dove si registra un aumento di famiglie che dichiarano di non essere in grado di sostenere le spese di mensa e trasporto scolastici per i propri figli.

1.1 - POPOLAZIONE

<p>1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2001 n. 4779</p> <hr/> <p>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">di cui maschi</td> <td style="width: 10%;">n.</td> <td style="width: 10%;">5882</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td>di cui femmine</td> <td>n.</td> <td>2920</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>di cui nuclei familiari</td> <td>n.</td> <td>2318</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>di cui comunità/convivenze</td> <td>n.</td> <td>0</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <hr/> <p>1.1.3 - Popolazione al 1.1.2013 (penultimo anno precedente) n. 5857</p> <p>1.1.4 - Nati nell'anno n. 64</p> <p>1.1.5 - Deceduti nell'anno n. 47</p> <p>saldo naturale n. 17.0</p> <p>1.1.6 - Immigrati nell'annon. 248</p> <p>1.1.7 - Emigrati nell'anno n. 240</p> <p>saldo migratorio n. 8.0</p> <hr/> <p>1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre del 2013 (penultimo anno precedente) n. 5882</p> <p>1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) n. 402</p> <p>1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) n. 506</p> <p>1.1.11 - In forza lavoro 1' occupazione (15/29 anni) n. 949</p> <p>1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) n. 3307</p> <p>1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) n. 718</p>	di cui maschi	n.	5882				di cui femmine	n.	2920				di cui nuclei familiari	n.	2318				di cui comunità/convivenze	n.	0				<p>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 10%;">ANNO</th> <th style="width: 10%;">TASSO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> </tbody> </table> <hr/> <p>1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 10%;">ANNO</th> <th style="width: 10%;">TASSO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> </tbody> </table> <hr/> <p>1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: center;">abitanti</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">7000</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">entro il</td> <td style="text-align: center;">00-00-0000</td> </tr> </table>		ANNO	TASSO		0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0,00		ANNO	TASSO		0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0,00		0	0,00		abitanti	7000		entro il	00-00-0000
di cui maschi	n.	5882																																																																	
di cui femmine	n.	2920																																																																	
di cui nuclei familiari	n.	2318																																																																	
di cui comunità/convivenze	n.	0																																																																	
	ANNO	TASSO																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	ANNO	TASSO																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	0	0,00																																																																	
	abitanti	7000																																																																	
	entro il	00-00-0000																																																																	

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (popolazione penultimo anno precedente)

A seguito del progressivo incremento demografico, collegato all'intesificazione del fenomeno dell'immigrazione, ha contribuito a modificare in materia sostanziale il livello culturale della popolazione che si è progressivamente innalzato.

Soprattutto nella fascia di età tra i venticinque ed i quarantacinque anni che rappresentano il 34% circa della popolazione si registrano i livelli più adeguati di istruzione.

Notevoli sono poi i professionisti operanti sul territorio.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie

La crisi degli ultimi anni ha riflessi specifici sul territorio, con un impoverimento delle famiglie già ai limite della precarietà, ed una diminuzione della percentuale delle famiglie che in passato vivevano in una situazione economica abbastanza elevata. Emergono tuttavia alcune criticità collegate alla crisi economica in atto che colpisce maggiormente le famiglie monoreddito, quelle di coppie separate con o senza figli e quelle di cittadini extra comunitari. In particolare, sul fronte abitativo, si registra un numero di famiglie che non riescono a far fronte alle spese d'affitto a causa della perdita del posto di lavoro e che quindi si trovano in situazioni da cui possono scaturire sfratti esecutivi.

Altre problematiche emergono in ambito scolastico, dove si registra un aumento di famiglie che dichiarano di non essere in grado di sostenere le spese di mensa e trasporto scolastici per i propri figli.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 26,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

laghi n. 0 fiumi e torrenti n. 0

1.2.3 - STRADE

Statali	Km	0,00	Provinciali	Km	20,00
Comunali	Km	10,00	Vicinali	Km	42,00
Autostrade	Km	0,00			

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato NO
Piano regolatore approvato SI delibera Giunta Regionale N.259/11
Programma di fabbricazione NO
Piano edilizia economica SI delibera Consiglio comunale n°47/2006

Piano Insediamento Produttivi

Industriali SI
Artigianali NO
Comerciali NO
Altri strumenti S

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170 comma 7, D.L.vo 267/00) S

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.R.E.P.

P.I.P.

1.2 - Considerazioni

Galliciano nel Lazio si trova geograficamente collocato a confine con i Comuni di Roma, Zagarolo e Palestrina. Il territorio piuttosto vasto presenta vaste aree di verde alcune delle quali di notevole pregio come quelle ove sono ancora presenti resti degli antichi acquedotti romani. Il paese vecchio si erge su una collina di tufo cui si accede dopo aver attraversato un'unica strada di accesso che si incunea attraverso le montagne. L'area urbana di più recente costruzione si sviluppa invece dal paese vecchio fino ad arrivare ai confini con Palestrina, lungo un'unica grande direttrice che conduce appunto al limitrofo Comune. Tutto intorno si sviluppa poi la campagna fatta valli e piccoli colli ove prevale la coltivazione della vite e dell'ulivo. La struttura per età della popolazione di Galliciano nel Lazio è il risultato delle scelte e dei comportamenti demografici e sociali degli ultimi venti anni, a volte condizionati da specifici fattori storici come quello della progressiva espansione dell'area extraurbana di Roma per il soddisfacimento delle crescenti esigenze abitative o addirittura da fenomeni patologici come quello dell'abusivismo edilizio. La conseguenza immediata di tali fenomeni è che ad oggi, le classi di età con peso relativo più elevato sono quelle centrali - tra i 25 e 45- (pari al 33,88%) per un totale di 2096, e quella tra i 45-65 (pari al 25,13) per un totale di 1555 e in particolare quella che sembra essere maggiormente rafforzata dal movimento migratorio in entrata e la fascia tra i 25

1.2 - TERRITORIO

e i 45 anni. Le classi più giovani (0-3 anni) sono meno numerose, i bambini come gli anziani oltre i 65 anni.

La popolazione straniera rispecchia la centralità della fascia d'età centrale (dai 25-45) pari a 384, e (Dai 45-65), pari a 106.

1.2 - Altre Considerazioni

A seguito del progressivo spopolamento delle grandi città ed in particolare di Roma, con la quale confina direttamente, Galliciano ha trasformato progressivamente lo stato del suo territorio.

Le vaste zone del territorio un tempo costituenti la campagna, ove i Gallicanesi continuavano la tradizionale coltivazione della vigna e degli ulivi, sono state interessate da un intenso fenomeno di abusivismo edilizio che ha condotto alla formazione di nuclei abitativi piuttosto consistenti, sia nelle zone periferiche di Roma, sia in quelle confinanti di Zagarolo, e Palestrina.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Qualifica Funzionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B	5	4
C	15	9
D	4	5
D3	4	2
SECRETARIO COMUNALE	1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.1.2 TOTALE PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE L'ESERCIZIO IN CORSO

di ruolo n. 22
fuori ruolo n. 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B	OPERAIO PROFESSIONALE	1	1
C	ASSISTENTE TECNICO	3	3
D	SPECIALISTA TECNICO	1	1
D3	FUNZIONARIO	1	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	1
C	ASSISTENTE CONTABILE	5	2
D3	FUNZIONARIO	1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	5	4
D	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1	1

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Qualifica Funzionale	Qualifica Professionale	Previsti in pianta organica NUMERO	In servizio NUMERO
C	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	0
D	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	1	1

1.3 - SERVIZI

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ESERCIZIO IN CORSO		Anno 2017	
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 Asili Nido	n. 0	0	0	0
1.3.2.2 Scuole Materne	n. 1	201	178	173
1.3.2.3 Scuole Elementari	n. 1	350	359	376
1.3.2.4 Scuole Medie	n. 1	201	199	204
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n. 0	0	0	0
1.3.2.6 Farmacie Comunali		0	1	1
1.3.2.7 Rete Fognaria in Km	bianca	0	0	0
	nera	0	0	0
	mista	8	8	8
1.3.2.8 Esistenza Depuratore		SI	SI	SI
1.3.2.9 Rete Acquedotto	Km.	15	15	15
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI
1.3.2.11 Aree Verdi Parchi Giardini	numero	3	3	3
	hg	0	0	0
1.3.2.12 Punti Luce Illuminazione Pubblica	numero	800	800	800
1.3.2.13 Rete Gas	Km.	0	0	0
1.3.2.14 Raccolta dei rifiuti in quintali	civile	0	0	0
	industriale	0	0	0
	raccolta differenziata	SI	SI	SI
1.3.2.15 Esistenza Discarica		NO	NO	NO
1.3.2.16 Mezzi Operativi	numero	0	0	0
1.3.2.17 Veicoli	numero	0	0	0
1.3.2.18 Centro Elaborazione Dati		NO	NO	NO
1.3.2.19 Personal Computer	numero	30	30	30
1.3.2.20 Altre Strutture (specificare)				

1.3 - SERVIZI

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno2014	Anno2015	Anno2016
1.3.3.1 Consorzi	3	1	1	1
1.3.3.2 Aziende	0	0	0	0
1.3.3.3 Istituzioni	1	1	1	1
1.3.3.4 Società di Capitali	4	4	4	4
1.3.3.5 Concessioni	0	0	0	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
 CONSORZIO I CASTELLI
 DELLA SAPIENZA

1.3.3.1.2 - Comune/i Associato/i
 Numero Totale Comune/i Associato/i : 0

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i
 Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione
 FONDAZIONE PERCORSI
 GIUBILIARI

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i
 Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3 - SERVIZI

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

ACEA ATO 2 SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

CEP SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

FARMACIA COMUNALE
ACQUATRAVERSA SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

AMBIENTE SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Numero Totale Ente/i Associato/i : 0

1.3 - SERVIZI

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - Accordo di Programma

Oggetto :

Altri Soggetti Partecipanti :

Impegni di Mezzi Finanziari :

Durata dell'Accordo :

L'Accordo è :

In corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

00-00-0000

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

In costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalla Legge 133/08, Legge 122/10, D.L. 201/11 e da ultimo dal D.L. 95/12 (spending review) e con i precedenti provvedimenti di riduzione dei costi della politica (Legge 191/09); dal 2012 cessa di esistere a favore degli EE.LL. l'addizionale sull'energia elettrica e viene acquisita al bilancio dello Stato in cambio di una sua fiscalizzazione con conseguente incremento del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2012 assorbe anche la compartecipazione all'IVA). Anche il contributo a valere sul fondo investimenti è in diminuzione e destinato ad esaurirsi con l'anno 2017. Per effetto della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dall'anno 2013 viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito, limitatamente agli anni 2013 e 2014, il fondo di solidarietà comunale al fine di garantire ai Comuni una sostanziale invarianza di risorse rispetto all'esercizio 2012.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

La misura dei trasferimenti, commisurata in genere a progetti specifici, alle assegnazioni comunicate e/o consolidate, nonché in relazione a progetti finalizzati, non sempre risulta adeguata.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

1.4 - Economia Insediata

Prevalenza del terziario, e del commercio, pochissime realtà commerciali ed artigianali.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributarie	3.313.360,56	2.995.371,51	3.161.497,10	3.229.080,18	2.989.055,00	2.989.055,00	2,14	
Contributi e trasferimenti correnti	435.629,96	592.542,88	302.352,50	280.422,65	199.325,59	199.325,59	-7,25	
Extrabutarie	814.353,56	681.580,69	784.538,00	545.773,26	739.484,86	839.484,86	-30,43	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.563.344,08	4.269.495,08	4.248.387,60	4.055.276,09	3.927.865,45	4.027.865,45	-4,54	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	4.563.344,08	4.269.495,08	4.248.387,60	4.055.276,09	3.927.865,45	4.027.865,45	-4,55	
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	223.783,96	51.791.572,52	6.774.032,41	61.253.443,25	5.916.214,82	14.778.595,00	804,24	
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	132.757,32	180.329,12	690.709,22	171.636,00	101.856,00	9.678.477,22	-75,15	
Accensione mutui passivi	0,00	140.000,00	0,00	227.451,01	140.000,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per: fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/C CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	356.541,28	52.111.901,64	7.464.741,63	61.652.530,26	6.158.070,82	24.457.072,22	725,92	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	453.167,17	1.500.239,21	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	453.167,17	1.500.239,21	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A + B + C)	5.373.052,53	57.881.635,93	13.213.368,23	67.208.045,35	11.586.175,27	29.985.176,67	408,64	

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
	1	2	3	4	5	6	7
CATEGORIA 1 ^a - IMPOSTE	1.882.482,57	1.497.006,64	1.415.430,00	1.557.525,18	1.343.000,00	1.343.000,00	10,04
CATEGORIA 2 ^a - TASSE	1.279.597,09	1.264.166,78	1.381.560,10	1.396.055,00	1.396.055,00	1.396.055,00	1,05
CATEGORIA 3 ^a - TRIBUTI SPECIALI ED ALTR E ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	151.280,90	234.198,09	364.507,00	275.500,00	250.000,00	250.000,00	-24,42
TOTALE	3.313.360,56	2.995.371,51	3.161.497,10	3.229.080,18	2.989.055,00	2.989.055,00	2,14

2.2.1.2

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI						TOTALE GETTITO (A + B)
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio prev. annuale	
ICI I CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI II CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

il 2014 vede l'introduzione di una nuova imposta comunale, comunemente conosciuta come IUC, si basa su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (ovvero l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai Comuni).

Per la componente Imu Imposta municipale propria, introdotta nel nostro ordinamento dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale ha anticipato in via sperimentale l'istituzione dell'imposta per il triennio 2012/2014, mentre l'applicazione a regime di detta imposta è fissata a decorrere dall'anno 2015.

L'IMU, a norma del comma 1 del citato art. 8 del D. Lgs. n. 23 del 2011, sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e le relative addizionali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti i beni non locati.

In merito al passaggio dall'ICI all'IMU, occorre attirare, preliminarmente, l'attenzione sulla circostanza che l'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, nel delineare la disciplina del nuovo tributo, ha espressamente richiamato soltanto alcune delle disposizioni concernenti la disciplina dell'ICI, che è data non solo dalle norme contenute nel decreto istitutivo dell'imposta comunale - D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 - ma anche da quelle intervenute successivamente sul tributo, previste da altri provvedimenti legislativi.

Si deve rilevare, inoltre, che il comma 1 del citato art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, ritiene applicabili gli artt. 8 e 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011, in quanto compatibili; per cui, il vaglio di compatibilità deve essere effettuato esclusivamente con le norme del D. Lgs. n. 23 del 2011 e non con quelle del D. Lgs. n. 504 del 1992.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

Il gettito per il triennio 2014/2016 è stato previsto in € 801.630 . Esso è stato, determinato sulla base dell'aumento al 10,06 per mille dell'aliquota per gli altri fabbricati ed al netto della quota di euro 319.299,70 (38,22%) che il MEF trattiene per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM 24/06/2014.

La componente TASI si applica a tutti gli immobili, anche alle unità immobiliari esenti dall'IMU ma La somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non potrà mai essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 6 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze ed al 10,6 per mille per tutti gli altri fabbricati e per i terrenie le aree edificabili.

Per sopporre alla diminuzione dei trasferimenti erariali ed all'ulteriore taglio sul FSC 2014il Comune ha stabilito di tassare con aliquota al 2,5 per mille solo le abitazioni principali con previsione di gettito di euro 235.000 La disciplina della TARI conferma l'obbligo per i Comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi delle discariche. Per le altre imposte e tasse non sono previste modifiche rispetto all'esercizio precedente

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (%)

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

per l'illustrazione delle aliquote vedasi appositi provvedimenti deliberativi dell'organo esecutivo e consiliare

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'IMU, DELLA TASSA SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DELLA TASSA SULL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E' IL DR ENRICO MASTROCINQUE

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsioni)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2017		
	1	2	3	4	5	6	7		
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	72.513,29	242.358,93	63.453,00	72.402,06	72.400,00	72.400,00	14,10		
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	0,00	11.000,00	36.185,00	23.595,00	20.000,00	20.000,00	-34,79		
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	70.534,38	35.293,06	27.760,00	40.200,00	40.200,00	40.200,00	44,81		
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	292.582,29	303.890,89	174.954,50	144.225,59	66.725,59	66.725,59	-17,56		
TOTALE	435.629,96	592.542,88	302.352,50	280.422,65	199.325,59	199.325,59	-7,25		

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

In costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalla Legge 133/08, Legge 122/10, D.L. 201/11 e da ultimo dal D.L. 95/12 (spending review) e con i precedenti provvedimenti di riduzione dei costi della politica (Legge 191/09); dal 2012 cessa di esistere a favore degli EE.LL. l'addizionale sull'energia elettrica e viene acquisita al bilancio dello Stato in cambio di una sua fiscalizzazione con conseguente incremento del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2012 assorbe anche la compartecipazione all'IVA). Anche il contributo a valere sul fondo investimenti è in diminuzione e destinato ad esaurirsi con l'anno 2017. Per effetto della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dall'anno 2013 viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito, limitatamente agli anni 2013 e 2014, il fondo di solidarietà comunale al fine di garantire ai Comuni una sostanziale invarianza di risorse rispetto all'esercizio 2012. In realtà la riduzione dei trasferimenti è stata drastica : a fronte dei circa 233746 euro riconosciuti a titolo di F.S.C. 2013 per il 2014 ne sono previsti circa 138.552 mentre la quota del gettito IMU che lo Stato trattiene al Comune di Galliciano nel Lazio per alimentare il FSC passa dai 283.000 del 2013 ai 319.000 del 2014

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

La misura dei trasferimenti, commisurata in genere a progetti specifici, alle assegnazioni comunicate e/o consolidate, nonché in relazione a progetti finalizzati, non sempre risulta adeguata.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

I trasferimenti evidenziano una sostanziale riduzione rispetto al passato. Inoltre si deve evidenziare che in molti casi essi implicano una compartecipazione comunale, sempre più consistente, per cui risultano sostanzialmente sottodimensionati rispetto alle esigenze espresse dagli specifici settori di intervento.

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017			
	1	2	3	4	5	6	7		
CATEGORIA 1^ - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	615.096,91	594.052,62	632.669,00	430.754,00	622.735,00	722.735,00	-31,91		
CATEGORIA 2^ - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	10.969,56	8.724,27	7.700,00	11.430,00	11.430,00	11.430,00	48,44		
CATEGORIA 3^ - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	1.741,20	574,91	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00		
CATEGORIA 4^ - UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-----		
CATEGORIA 5^ - PROVENTI DIVERSI	186.545,89	78.228,89	143.669,00	103.089,26	104.819,86	104.819,86	-28,25		
TOTALE	814.353,56	681.580,69	784.538,00	545.773,26	739.484,86	839.484,86	-30,43		

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.3 - Proventi Extratributari

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Tali proventi sono rappresentati prevalentemente dai servizi a domanda individuale che nel caso di specie sono costituiti dal trasporto scolastico, dalla mensa scolastica e dall'illuminazione votiva

I dati iscritti in bilancio sono stati determinati tenendo conto delle tariffe applicate in relazione al numero degli utenti così come acquisito dagli uffici preposti alla gestione dei relativi servizi.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

VEDI ALLEGATO A

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	7		
	1	2	3	4	5	6	7		
CATEGORIA 1* - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	37.500,00	97.000,00	20.000,00	35.000,00	48.000,00	374.120,58	75,00		
CATEGORIA 2* - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	125.200,00	1.182.548,99	0,00	0,00	844,53		
CATEGORIA 3* - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	53.526,64	1.100.000,00	3.311.690,52	3.134.379,99	2.794.499,52	1.137.674,35	-5,35		
CATEGORIA 4* - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	143.055,00	80.000,00	171.082,03	238.595,00	0,00	113,85		
CATEGORIA 5* - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	132.757,32	50.451.517,52	3.237.141,89	56.730.432,24	2.835.120,30	13.266.800,07	1652,49		
TOTALE	223.783,96	51.791.572,52	6.774.032,41	61.253.443,25	5.916.214,82	14.778.595,00	804,24		

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Gli stanziamenti previsti corrispondono ad altrettanti trasferimenti della Regione e della Provincia sulla base dei rispettivi programmi.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2017		
	1	2	3	4	5	6	7		
TOTALE	132.757,32	180.329,12	690.709,22	171.636,00	101.856,00	9.678.477,22	-75,15		

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione previsti in bilancio sono stati determinati tenendo conto di quanto previsto al riguardo dal Responsabile dell'Area Tecnica .

Nel dettaglio di tale computo si può verificare che essi attengono a diverse tipologie e cioè all'attività ordinaria di edilizia privata così come prevista in relazione alla conclusione del procedimento di approvazione della variante generale al P.R.G. da parte della Regione Lazio, all'attività connessa alla conclusione dei procedimenti di concessione in sanatoria ai sensi della L.47/85 e 724/94, alla gestione dei procedimenti collegati ai nuovi condoni nonché al piano casa.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scoppio nel triennio: entità ed opportunità

La quantificazione dei proventi da oneri e sanzioni per l'anno 2014/2016, basata su una stima degli illeciti edilizi accertati dall'ufficio tecnico e potenzialmente ammissibili ai benefici della definizione agevolata di cui sopra, è stata specificamente quantificata nella relativa deliberazione assunta dall'organo esecutivo cui si rinvia.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Non prevista nel triennio 2014/2016

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		
1	2	3	4	5	6	7		
CATEGORIA 3 ^a - ASSUNZIONE DI MUTUI E PR ESTITI	0,00	140.000,00	0,00	227.451,01	140.000,00	0,00	---	
TOTALE	0,00	140.000,00	0,00	227.451,01	140.000,00	0,00	---	

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato
VEDI ALLEGATO B

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% SCOSTAMENTO della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	ESERCIZIO 2012 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2013 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2014 (previsione)	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017			
	1	2	3	4	5	6	7		
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	453.167,17	1.500.239,21	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	0,00		
TOTALE	453.167,17	1.500.239,21	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	1.500.239,00	0,00		

2.2 ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Con delibera n.1 del 07.01.2014 è stata autorizzata , per l'esercizio finanziario 2014, l'anticipazione di Tesoreria nell'importo massimo di € 1.140.836,02 .

L'ente, inoltre, ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità prevista dall'articolo 1, comma 13, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, il quale prevede che gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di liquidità, chiedano alla Cassa depositi e prestiti Spa , in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 267/2000,anticipazioni di liquidità finalizzati al pagamento dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro lo stesso termine.

L'importo riconosciuto al Comune di Galliciano nel Lazio dalla Cassa depositi e prestiti è stato di euro 625.009,78, di cui euro 312.504,89 erogati il 03.06.2013 mentre la restante parte è stata erogata il il 31.10.2013

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015 PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'anno più difficile

L'elaborazione del bilancio 2015 è sicuramente quella più complessa e difficile degli ultimi tre anni dell'attuale gestione amministrativa.

La manovra previsionale è stata sviluppata in presenza di alcuni elementi di forte criticità e con un quadro generale sempre più penalizzante per la finanza locale.

Infatti se l'iter di approvazione del bilancio ormai da anni si colloca in uno scenario internazionale e nazionale ancor più complesso rispetto al passato, caratterizzato da una difficile situazione economica e produttiva, con ricadute evidenti sul piano sociale, in termini di deterioramento degli indici di reddito e di consumo, la drastica riduzione dei trasferimenti erariale per l'anno 2015 ha reso assolutamente difficile il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e condizionato fortemente le scelte da intraprendere per garantire il mantenimento dei servizi al cittadino.

A ciò si deve che i vincoli derivanti dal patto di stabilità sono divenuti sempre più stringenti per cui la possibilità di effettuare nuovi investimenti soprattutto nel campo delle manutenzioni si riduce drasticamente.

La legge di stabilità 2015 è infatti pari a 34 miliardi di euro. Di questi, 21,3 sono minori entrate e 12,7 di maggiori spese. L'onere è quindi finanziato con maggiori entrate pari a 11,6 miliardi, il deficit aggiuntivo è di 5,8 miliardi mentre i tagli alla spesa ammontano a 16,6 miliardi. Di questi tagli 8,1 miliardi (quasi il 50%) del totale, sono a carico degli Enti Locali.

La manovra, caricata sulle amministrazioni locali, tanto per fare un confronto, è quattro volte il taglio a carico dei ministeri, quantificato nel 2015 in 2 miliardi di euro. Il contributo maggiore (tagli per quattro miliardi di euro) sarà poi a carico delle Regioni (di riflesso ne risentiranno anche gli Enti locali), mentre di 1,2 miliardi è il taglio del fondo di solidarietà comunale e un miliardo (che salirà a due nel 2016 e tre dal 2017), è il contributo richiesto alle province e città metropolitane. Naturalmente ai tagli di questa finanziaria vanno sommati quelli decisi con il precedente DL 66/2014. Sugli Enti Locali pesa poi l'avvio del fondo per i cosiddetti "crediti di dubbia esigibilità", previsto dall'armonizzazione contabile, che equivale a un taglio di spesa di 1,9 miliardi annui a partire da quest'anno e che rientra nel calcolo del saldo obiettivo ai fini del Patto di Stabilità.

Una riflessione a parte meritano poi le conseguenze derivanti dall'avvio della prima fase dell'armonizzazione e specificamente dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ha

comportato la previsione di oneri aggiuntivi e quindi un aggravio di non disponibilità di spesa di circa 80 mila euro/anno.

Ciò ha comportato il verificarsi di un particolare stato di criticità in virtù del quale è emersa chiaramente la necessità di prevedere un piano di risanamento che riguardasse sia gli incassi precedentemente segnalati e portati in bilancio, ma che con la nuova normativa si sono dovuti eliminare, ma anche specifiche misure specifiche volte a recuperare condizioni di reale equilibrio strutturale.

Il bilancio 2015 in questo senso rappresenta un atto di profonda responsabilizzazione perché contiene una serie di scelte di particolare complessità e soprattutto di grande delusione.

Le scelte da intraprendere per la ricostruzione di un nuovo equilibrio strutturale sono infatti di diversa tipologia, ma tutte estremamente dolorose.

Si poteva infatti optare per un inasprimento della già estenuante pressione fiscale, in un momento decisamente difficile e complesso per la collettività locale, su cui si riverberano pesantemente gli effetti della perdurante crisi economica, con un incremento esponenziale della povertà, che avrebbe potuto creare un effetto boomerang, procurando un ammanco degli introiti previsti.

Alternativamente si poteva agire sulla spesa definendo un vero e proprio piano di rientro pluriennale da attuarsi attivando una serie di linee di risparmio strutturale (riduzione drastica delle spese per indennità di funzione degli amministratori comunali, riorganizzazione macchina comunale, riduzione spese di funzionamento locali comunali, riduzione energia elettrica, telefonia etc...) mantenendo gli stessi livelli di servizio senza aumentare la pressione fiscale.

Ebbene l'Amministrazione comunale, ha scelto di agire, nella costruzione del bilancio 2015 su questa seconda tipologia di intervento e ai fini della necessità di equilibrio ha deciso di porre l'attenzione, in particolare, al contributo richiesto agli utenti, - cercando di mantenere invariate, le aliquote dei tributi, tariffe e corrispettivi dei servizi e tributi , al fine di evitare ulteriori inasprimenti della già pesante pressione fiscale.

Conseguentemente ha scelto di adottare misure finalizzate alla riduzione della spesa cercando di garantire il mantenimento del livello qualitativo dei servizi.

Contestualmente ha avuto cura di costruire le entrate proprie indicando esclusivamente quelle con elevatissimi margini di attendibilità, correlate ad un alto livello di riscossione per diminuire drasticamente, nel corso della pluriannualità 2015/2017 il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Una considerazione a parte merita poi la previsione relativa al conseguimento di inderogabili economie

di spesa sul servizio di gestione delle entrate comunali e l'avvio di un processo di implementazione spinta degli accertamenti e degli incassi indispensabili per innescare un circolo virtuoso tale da alleviare il peso dei numerosi fondi cautelari imposti dal nuovo ordinamento contabile.

Questi obiettivi possono considerarsi quelli strategici per l'intera pluriennalità che è stata costruite prevedendo appunto esattamente gli effetti di questa economia auspicando comunque che gli stessi possano comunque realizzarsi in ambito Cep spa attraverso la definizione di una nuova e più stringente strategia di intervento di rientro.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di garantire il mantenimento del livello quali/quantitativo dei servizi essenziali offerti, cercando di migliorare il corretto funzionamento della gestione quotidiana e il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini, anche attraverso la gestione associata delle funzioni e dei servizi il cui processo è in itinere e che nel contesto normativo vigente è fondamentale.

Senza dubbio l'unione delle forze consente davvero di ottenere risultati migliori.

Certo la difficile sfida sarà quella di contemperare le ragioni economico-finanziarie con le necessità sociali, di individuare quindi le dimensioni organizzative che consentano effettivi risparmi senza rinunciare alle prerogative territoriali che la storia ci ha consegnato, nella consapevolezza che le scelte operate condizioneranno il futuro.

3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi definiti nella presente sezione sviluppano e concretizzano le linee programmatiche di mandato indicando con riferimento alle stesse gli indirizzi strategici che l'Ente in particolare con riferimento al primo triennio 2014/2016 intende realizzare in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi

generali di finanza pubblica. Ogni anno questi obiettivi dovranno essere verificati nello stato di attuazione e potranno essere modificati, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone

adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e

impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. In questo modo al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato. E' bene evidenziare che ogni linea strategica potrà avere dei contraccolpi negativi nella capacità di spesa e di azione per questo saranno organizzati una serie di incontri pubblici per informare tutta la cittadinanza delle serie e gravi

conseguenze che la manovra finanziaria e il patto di stabilità hanno comportato per il Comune e degli sforzi intrapresi per continuare a garantire alcuni servizi alla persona e alle famiglie e quelli relativi alla viabilità ed al territorio anche con una contrazione di tutte le altre funzioni

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma												
Programma n.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO	734.060,67	0,00	0,00	734.060,67	531.291,71	0,00	0,00	531.291,71	532.446,71	0,00	0,00	532.446,71
2 FINANZA E CONTROLLO	756.817,83	0,00	0,00	756.817,83	703.011,99	0,00	0,00	703.011,99	839.301,29	0,00	0,00	839.301,29
3 POLIZIA LOCALE	335.956,78	0,00	0,00	335.956,78	340.382,00	0,00	0,00	340.382,00	302.901,00	0,00	0,00	302.901,00
4 SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE	450.500,00	0,00	0,00	450.500,00	472.850,00	0,00	0,00	472.850,00	472.850,00	0,00	0,00	472.850,00
5 CULTURA	41.693,00	0,00	0,00	41.693,00	24.248,00	0,00	0,00	24.248,00	24.248,00	0,00	0,00	24.248,00
6 AMBIENTE E TERRITORIO	1.840.631,87	0,00	0,00	1.840.631,87	1.653.304,22	0,00	0,00	1.653.304,22	1.649.484,22	0,00	0,00	1.649.484,22
7 UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE	300.280,65	0,00	0,00	300.280,65	210.912,00	0,00	0,00	210.912,00	210.912,00	0,00	0,00	210.912,00

3.4 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

3.4.1 - Descrizione del programma

Questo programma sviluppa e concretizza la prima linea strategica del mandato quinquennale "Un comune orientato al servizio" finalizzata ad attuare un deciso intervento per ridurre le distanze, anche fisiche, tra alcuni servizi amministrativi e l'utente, in modo da produrre un valore aggiunto significativo in termini di facilitazione all'accesso ai servizi, con conseguente miglioramento del livello di soddisfazione dell'utente. Il contenuto del programma mira altresì ad attuare una seconda linea strategica di mandato "Un Comune fatto di persone che operano per il servizio".

Entrambe le linee strategiche con un contenuto e un'estensione assolutamente complessa ed intrecciano politiche, norme, metodi di lavoro e soprattutto crescita delle persone e della loro cultura vengono confermate per le annualità 2015-2017, giacchè la loro realizzazione si coniuga perfettamente con le priorità del triennio relative alla ricostruzione di un reale equilibrio strutturale dell'ente da attuare mediante l'attuazione di sostanziali risparmi di spesa. In effetti nonostante le unità da impiegare per il conseguimento delle suddette linee strategiche, siano praticamente ridotte ad una sola unità, l'ente può contare sul supporto delle unità del servizio civile ed in particolare su n.02 unità impiegate nell'ambito del progetto "garanzia giovani" operative da aprile 2015 ad aprile 2016, ma anche su ulteriori unità (12) dell'ulteriore progetto di servizio civile nazionale.

Grazie a tale soluzione si prevede di poter avviare l'introduzione di un nuovo metodo di governare con i cittadini implica l'attuazione di programmi amministrativi che consistono nell'attuazione di processi di riorganizzazione della struttura dell'Ente, di ridefinizione dei regolamenti che la disciplinano, nella revisione degli accordi contrattuali regolanti i rapporti con le risorse umane da impiegare.

I progetti funzionali alla realizzazione di tal programma restano:

- predisposizione di uno studio per la costituzione di una rete di sportelli comunali decentrati (sportelli per le informazioni e le relazioni con il pubblico: prima accoglienza, informazioni di pubblica utilità, richieste di documentazione, spazi per l'ascolto/dialogo e per il recepimento di

3.4 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO**N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE**

proposte, suggerimenti nonché accesso agli atti amministrativi);

- proposta per la riorganizzazione dello sportello al cittadino e alle imprese mediante impiego di n.01 unità di personale comunale salvo fatto il supporto di personale del servizio civile
- proposta per l'attuazione per il decentramento dei servizi amministrativi;
- organizzazione giornate della trasparenza;
- individuazione delle possibili soluzioni organizzative per il potenziamento del sito internet istituzionale;
- Quantificazione economica del servizio di apertura in streaming delle sedute del Consiglio Comunale;
- proposta di modifica del sistema di valutazione della performance e del regolamento di organizzazione degli uffici e servizi per graduale superamento del modello organizzativo di tipo gerarchico verso una gestione per progetti/obiettivi e l'implementazione di un modello di valutazione basato sulla premialità;
- avvio di un tavolo di confronto con le RSU per la definizione delle linee guida sulla base delle quali attuare un modello di relazione sindacale fondata sul principio di pari dignità;
- individuazione di programma concordato con il consorzio dei Castelli della Sapienza per la formazione strategica e trasversale del personale;

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

La consapevolezza che la funzione pubblica è specifica e insostituibile. Il Comune è diverso dal privato: deve attuare soluzioni organizzative mirate e originali. Il Comune deve essere orientato al servizio: non tutela solo diritti, ma soddisfa bisogni collettivi e individuali. Il comune deve riconoscere assoluta centralità al cittadino-utente: il servizio va focalizzato sull'utente.

L'esigenza è quella di

- ottenere un'amministrazione vicina ai bisogni dei cittadini, che lavora con qualità e tende a migliorare l'efficienza delle strutture per tutti coloro che abitano e vivono sul territorio.
- Garantire una maggiore trasparenza nella comunicazione, attraverso l'adozione di nuovi mezzi di

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO****N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE**

divulgazione delle sedute (oltre all'audio già molto seguito da una certa fascia di popolazione).

- Rendere fruibile la ricerca documentale a tutti i livelli di governo e dell'utenza.
- rendere operativi gli istituti e gli organismi previsti dalla regolamentazione vigente.
- Semplificare l'accesso ai servizi, diminuire i disagi e gli inconvenienti legati all'accesso fisico agli uffici ed agli sportelli.
- Dematerializzare l'azione amministrativa.
- migliorare la fruibilità delle informazioni relativa all'azione amministrativa e l'interazione costruttiva tra Amministrazione e cittadini, anche in logica di partecipazione dei processi decisionali.
- informatizzare l'azione amministrativa quale strumento determinante sia per la trasparenza dell'azione amministrativa, sia per il recupero di efficienza ed economicità.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Comune deve essere orientato al servizio: non tutela solo diritti, ma soddisfa bisogni collettivi e individuali. Il Comune deve riconoscere assoluta centralità al cittadino-utente: il servizio va focalizzato sull'utente.

L'obiettivo finale è quello di ottenere un'amministrazione vicina ai bisogni dei cittadini, che lavora con qualità e tende a migliorare l'efficienza delle strutture per tutti coloro che abitano e vivono sul territorio.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

n°01 addetti al protocollo informatico

3.4 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

n°01 addetto ALLA SEGRETERIA -MESSO NOTIFICHE

n°01 addetto allo sportello unico di servizio al cittadino.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

STRUMENTAZIONI informatiche già in essere oltre a quelle integrative occorrenti per la puntuale realizzazione dei del programma.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	734.060,67	521.157,24	526.168,94	
TOTALE (A)	734.060,67	521.157,24	526.168,94	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	734.060,67	521.157,24	526.168,94
			Quote di Risorse

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 1 - COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	734.060,67	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	734.060,67	100,00%
Anno 2016	531.291,71	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	531.291,71	100,00%
Anno 2017	532.446,71	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	532.446,71	100,00%

3.4 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma da sempre ha puntato all'attuazione dell'obiettivo del CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI 594 SS. DELLA LEGGE N. 244/2007 ma per il triennio 2015/2017 sarà dominato dall'attuazione delle specifiche misure individuate per il superamento delle condizioni di squilibrio strutturale.

Le principali linee di intervento riguarderanno:

- pubblicizzazione del pagamento presso lo sportello al cittadino tramite pos dei buoni pasto del servizio di ristorazione scolastica.
 - la bollettazione della tariffa rifiuti entro il primo mese dell'esercizio finanziario in modo da percepire il relativo pagamento mensilmente entro l'esercizio di competenza
 - supporto specifico al servizio di polizia locale per l'emissione dei ruoli C.D.S. entro l'esercizio finanziario di accertamento;
 - controllo mensile dei flussi di entrata e di spesa.
 - supporto specifico al servizio di polizia locale per definizione di una metodologia organizzativa volta ad acquisire i pagamenti delle sanzioni conciliate mediante pos e/o pagamento diretto
 - ricognizione sulla situazione dei livelli enfiteutici del comune per verifica puntuale dei canoni ovvero affrancazioni degli stessi.
 - attività di accertamenti affitti immobili comunali, con recupero morosità entro l'anno.
 - emissioni ruoli morosi posti mercato settimanale.
 - la vendita dei beni immobili di cui al piano di valorizzazione ed alienazione immobiliare (via del roseto, viale Aldo Moro 123 etc)
- Fra le attività prioritarie
- ATTIVITÀ DI ANALISI DELL'ASPETTO ECONOMICO DEI SERVIZI ATTRAVERSO SPECIFICHE AZIONI MIGLIORATIVE DELL'EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELL'ENTE.

3.4 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'AZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA CHE CONIUGHI IL RISPETTO DEI VINCOLI LEGGE CON UN UTILIZZO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

La gestione finanziaria e amministrativa si inserisce in un quadro finanziario sempre più complesso, fortemente condizionato dalla difficile situazione economica e da un quadro normativo che, a vario titolo, ne sta influenzando notevolmente l'azione (nuove regole del patto di stabilità interno - tagli e limitazioni alla spesa - riduzione dei trasferimenti erariali , etc).

In questo contesto diventa fondamentale :

- agire sulla razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, in modo da ridurre l'impatto della riduzione delle risorse nei confronti dei servizi offerti ai cittadini;
 - programmare livelli di spesa possibili in relazione alle risorse finanziarie disponibili, agli obiettivi programmatici e ai servizi ritenuti indispensabili.
- Diventa altresì fondamentale ottimizzare i processi di pianificazione finanziaria attraverso l'individuazione di strategie volte alla ricerca di fonti di finanziamento alternative a quelle tradizionali, utili alla realizzazione degli investimenti.

Al fine di sostenere misure a supporto della liquidità delle imprese dovranno essere individuate modalità più funzionali volte a fronteggiare la difficile situazione economica (realizzazione incassi crediti in c/capitale, nuovi accordi con gli istituti di credito, cessione pro-soluto dei crediti delle imprese nei confronti del Comune, etc).

La verifica sul grado di utilizzazione risulta funzionale a formulare ipotesi e proposte di mobilità per assegnatari di alloggi con standard abitativo superiore alle necessità del nucleo familiare.

La verifica sulla morosità e sulla permanenza dei requisiti - da condurre anche in collaborazione con la Guardia di Finanza - è necessaria per la responsabilizzazione dei nuclei assegnatari e per una ottimizzazione delle risorse a disposizione.

3.4 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

Per una corretta ed efficace attuazione alle norme di legge è necessario avviare la gestione e monitorare le inevitabili criticità.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La predisposizione dei piani di razionalizzazione da approvarsi da

parte della Giunta Comunale è finalizzata a conseguire le seguenti finalità:

- verifica delle migliori condizioni di mercato e attivazione di apposite convenzioni, tramite Consip/Intercenter con particolare attenzione alla telefonia, fissa e mobile, per favorire la riduzione dei costi fissi e di consumo, a parità di dotazioni e servizi;
- attuazione di una politica di sostituzione delle dotazioni strumentali (fotocopiatrici, fax e stampanti) con apparecchiature multifunzioni (fotocopiatrici associate a stampanti con scanner e fax), al fine di ridurre, sia il numero di apparecchiature da manutentare, sia le spese per le forniture necessarie al loro funzionamento;
- attuazione di una politica di riduzione delle spese per le autovetture;
- attuazione di politiche di razionalizzazione dell'hardware e dei software presenti all'interno dell'Amministrazione;
- attivazione di politiche, in relazione al patrimonio comunale, di adeguamenti al risparmio energetico, con conseguente riduzione delle spese di gestione;
- razionalizzazione delle varie sedi comunali, attraverso le politiche già avviate in questi anni, di realizzazione e/o ristrutturazione di immobili già in proprietà, per evitare il ricorso a locazione;
- attuazione di controlli sugli incassi, per gli immobili di proprietà locati a terzi, con conseguente lotta alla morosità ed ai ritardati pagamenti; rinnovo dei contratti con applicazione di canoni in regime di libero mercato, cercando di salvaguardare il patrimonio originale attraverso il recupero dei costi;

3.4 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO
N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

- controlli sull'utilizzo dei beni messi a disposizione dell'Amministrazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- monitoraggio dei costi di funzionamento di gestione dei singoli immobili appartenenti al patrimonio comunale.

Garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fondamenti di una corretta e trasparente pubblica amministrazione.

Garantire gli equilibri finanziari di bilancio.

Ridurre le spese di funzionamento.

Garantire la tempestività dei pagamenti anche in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs 78/2009.

La finalità di Recuperare alloggi sottoutilizzati in modo da avere maggiori disponibilità per le assegnazioni a nuclei familiari numerosi che ne hanno diritto è funzionale sia alla linea strategica denominata UN COMUNE ORIENTATO AL CITTADINO che a quella del COMUNE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA SALUTE.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse

3.4 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO
N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	700,00	10.400,00	23.400,00	
-REGIONE	0,00	18.000,00	52.815,45	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	756.117,83	674.611,99	763.085,84	
TOTALE (A)	756.817,83	703.011,99	839.301,29	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	756.817,83	703.011,99	839.301,29
			Quote di Risorse

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 2 - FINANZA E CONTROLLO

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA B FINANZE E CONTROLLO

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	756.817,83	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	756.817,83	88,68%
Anno 2016	703.011,99	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	703.011,99	87,73%
Anno 2017	839.301,29	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	839.301,29	89,24%

3.4 - Programma N. 3 - POLIZIA LOCALE**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA D VIGILANZA

3.4.1 - Descrizione del programma

Per l'anno 2015 il programma le cui iniziative riguardano la linea strategica denominata IL COMUNE PER PROTEGGERE E RISPETTARE GALLICANO, sarà dominato dalla scelta strategica dell'amministrazione comunale di fondare il recupero forte dell'equilibrio strutturale su forti risparmi di spesa fra i quali quello relativo al funzionamento della sede di Polizia locale che come è nota risulta dislocata in altri uffici diversi e distinti dalla residenza comunale. La scelta comporterà notevoli economie connesse alla riduzione del costo per spese di pulizia, alla riduzione delle spese per energia elettrica, gas, telefono etc..

Dunque la vera sfida per l'anno 2015 sarà quella di riuscire a mantenere le attività del programma nonostante la dislocazione e quindi nonostante la collocazione fisica degli uffici dal centro storico vero e proprio.

L'obiettivo sarà quello di garantire costante presidio del centro storico, aumentare il livello dei controlli sulla viabilità principale e sulle piazze più importanti del centro storico, mantenendo alti i livelli di sicurezza e controllo.

fondamentale in tal senso sarà l'analisi della sicurezza percepita dai cittadini che verranno sottoposti nel 2016 ad un'indagine di soddisfazione per comprendere l'effetto prodotto sul territorio da una diversa organizzazione degli uffici di polizia locale.

non mancano iniziative che sono ispirate alla linea strategica UN COMUNE ORIENTATO AL CITTADINO. Fra queste:

Definizione e attuazione di programmi di formazione e informazione sulla legalità, su regole e pratiche di convivenza, sulle forme ed effetti delle dipendenze.

Attuazione di un programma di cittadinanza attiva per buone prassi di comunicazione e di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni. Elaborazione di strategie integrate di intervento pubblico e privato in situazioni di potenziale degrado o di conclamato disagio per la riconfigurazione del fenomeno, la riduzione del danno e/o la risoluzione del problema.

3.4 - Programma N. 3 - POLIZIA LOCALE
N. Eventuali Progetti nel Programma
Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA D VIGILANZA

Implementazione del servizio di video sorveglianza con l'utilizzo di servizi di Smart City;
Collaborazione con le associazioni locali gallicanesi in merito alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Aumento della percezione di sicurezza dei cittadini e miglioramento delle relazioni con gli stessi, visibilità, mediazione, risoluzione dei problemi;

− istituzione punto di riferimento per le informazioni di prima necessità;

− tutela degli utenti deboli;

− salvaguardia del decoro urbano

- formazione e informazione sulla legalità, su regole e pratiche di convivenza, sulle forme ed effetti delle dipendenze.

3.4.3 - Finalita' da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

n.01 unità Categoria D1 cui è stata assegnata la responsabilità dell'area e la gestione di n.05 unità Categoria C1

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 3 - POLIZIA LOCALE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA D VIGILANZA

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 3 - POLIZIA LOCALE

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA D VIGILANZA

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	335.956,78	340.382,00	302.901,00	
TOTALE (A)	335.956,78	340.382,00	302.901,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3:5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 3 - POLIZIA LOCALE

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA D VIGILANZA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	335.956,78	340.382,00	302.901,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 3 - POLIZIA LOCALE

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA D VIGILANZA

Anno	Spesa corrente						Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale	entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale						
Anno 2015	335.956,78	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	335.956,78	100,00%
Anno 2016	340.382,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	340.382,00	100,00%
Anno 2017	302.901,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	302.901,00	100,00%

3.4 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il presente Programma coincide con la Funzione 4 del bilancio che comprende i seguenti servizi:

- Scuola dell'infanzia;
- Scuola primaria;
- Scuola secondaria;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

Il programma comprende quindi

- 1) l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R. 616/77) attraverso azioni rivolte a:
facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e scuolabus);
consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento
- 2) l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs n.297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria);
- 3) l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 7 L. 19/2007 (modificata con L. 31 Marzo 2008, n. 6) che integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione;
- 4) l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai Comuni dall'art. 139 del D.Lgs112/98 relative a - i servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche (per l'anno 2016 si prevede all'avvio delle procedure per l'apertura dell'asilo nido

3.4 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE**N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE**

comunale in località colonnelle);

- la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;

- le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;

Non rientra nel presente programma invece la manutenzione ordinaria di tutti i plessi scolastici, l'erogazione di energia, gas, approvvigionamento idrico, e collegamenti telefonici che anche per il 2013 verrà gestita nell'ambito di programmi diversi.

In particolare nonostante la necessità di operare seri tagli nella spesa corrente, l'importanza e la delicatezza degli interessi pubblici coinvolti è stata considerata mantenendo i livelli di impegno inerenti l'erogazione di acqua, energia, gas e telefono.

Analogamente non sono riportati nella funzione 04 i costi inerenti alle manutenzioni che sono comprensivamente indicate nell'unica voce relativa a tutti gli immobili comunali (funzione 01 servizio ufficio tecnico).

Analogamente anche le altre spese per progetti specifici inerenti l'Aec, fino ad arrivare alla gestione del software per la gestione delle rilevazioni dei pasti della mensa scolastica sono compresi in altri servizi.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Le nuove disposizioni normative emanate successivamente al DPR nr. 616/77 e L.R. n.31/80 in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni

scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve, non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali TRASPORTO, MENSA e ASSISTENZA, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione. Sulla

3.4 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

base delle nuove disposizioni normative contenute nell'art. 21 della L. 59/97 e dal D.Lgs.vo n. 112 del 31.03.1998 sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Gli obiettivi da realizzare, negli anni futuri, sono i seguenti:

- Facilitare il buon funzionamento dell' Istituto Comprensivo che comprende l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione di beni e di materiale di consumo alle scuole sulla base di segnalate loro esigenze;
- garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado;
- aumentare i margini di assistenza nei confronti delle famiglie dei minori in difficoltà attraverso una revisione dei criteri cui si ispirano esenzioni e riduzioni.
- valorizzare la valenza educativa del servizio di ristorazione scolastica.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse

3.4 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE				
3.5 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE				
Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE				
Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	L.R.28/92
-PROVINCIA	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	421.500,00	443.850,00	443.850,00	
TOTALE (A)	450.500,00	472.850,00	472.850,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	450.500,00	472.850,00	472.850,00

Quote di Risorse

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 4 - SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	450.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	450.500,00	100,00%
Anno 2016	472.850,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	472.850,00	100,00%
Anno 2017	472.850,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	472.850,00	100,00%

3.4 - Programma N. 5 - CULTURA

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

3.4.1 - Descrizione del programma

La contrazione delle spese correnti risulta particolarmente significativa in questo programma che si riferisce alla linea strategica n.4 "Un Comune per i giovani" ma anche alla linea strategica n.5 "Il Comune per promuovere e proteggere Galllicano". Rispetto alle prospettive di sviluppo della suddetta linea si è tentato di mantenere per quanto possibile i livelli di servizi culturali, in grado di rappresentare uno strumento di crescita per la popolazione con particolare riferimento all'offerta formativa per minori.

Per quanto attiene alle attività aggregative, sociali, culturali e sportive l'obiettivo prioritario è quello di valorizzare l'Albo e la consulta delle associazioni costituito nel 2015 dopo l'approvazione del regolamento comunale coinvolgere il variegato mondo dell'associazionismo e del privato sociale, arricchendo il territorio ed elevando la qualità della vita dei cittadini. Fra i progetti più ambiziosi del programma quello relativo all'adozione delle aree verdi .

Al riguardo sono stati già individuati i seguenti monumenti o aree verdi:

- a. Ponte Amato e antichi Acquedotti romani;
- b. Fontane del Centro Storico;
- c. Macchiarella;
- d. Fontanille del Linaro;
- e. Pineta;
- f. Parco giochi (Viale Aldo Moro);
- g. Pista Ciclabile;
- h. Via Francigena del Sud.

Proprio in relazione all'obiettivo di riduzione sostanziale della spesa imposta dalla normativa è stata confermata la scelta di ridurre notevolmente la spesa relativa alle attività di promozione turistica . La scelta è stata dettata in effetti dall'intento di sviluppare sinergie fra enti, associazioni e privati, in grado di creare opportunità, occasioni e luoghi d'incontro, piuttosto che intervenire

3.4 - Programma N. 5 - CULTURA**N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE**

direttamente come attori principali di tali opportunità. In ogni caso il luogo privilegiato di promozione della cultura è la biblioteca. Resta confermato il progetto prioritario dell'istituzione di un archivio fotografico/mostra "La nostra storia" da finanziarsi con fondi erogati dal Consorzio I castelli della Sapienza. analoga priorità dovrà essere data all'avvio di una fase di studio per la creazione di uno Sportello della cultura presso la Biblioteca comunale che dovrà realizzare fra l'altro applicazioni per Android e I-Phone per promuovere il territorio comunale facendo attenzione ai siti di maggior interesse come il Percorso degli Acquedotti, il Castello di Passerano e la Via Francigena del Sud;

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Occorre considerare la cultura come motore di sviluppo e fattore essenziale di competitività, elemento di crescita civile, sociale ed economica, strumento imprescindibile per promuovere la qualità della vita delle persone e delle comunità.

Il primo punto di partenza in tal senso dovrà essere la biblioteca comunale, che nell'ambito del sistema bibliotecario dei Monti Prenestini gestito dalla Comunità Montana, deve riacquisire un ruolo di assoluta centralità e favorire il protagonismo giovanile; sostenere e promuovere il senso di iniziativa dei giovani; contribuire alla prevenzione del disagio nel mondo giovanile.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Diversificazione dell'offerta culturale ed individuazione di nuove fasce di utenti potenziali
Approfondimento e valorizzazione della storia locale.

Patrocinio non oneroso per Mostre e manifestazioni che abbiano l'obiettivo di conseguire la diffusione del libro e della lettura (presentazione di libri; incontri con l'autore; lettura ad alta voce.
Organizzare mostre ed esposizioni).

Riconoscimento patrocinio non oneroso ad associazioni per eventi culturali Gestione dei contributi

3.4 - Programma N. 5 - CULTURA

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

assegnati alle associazioni per eventi culturali.

Riconoscimento patrocinio non oneroso ad associazioni per interventi di solidarietà e a favore della pace.

Riconoscimento patrocinio non oneroso per Convegni e iniziative culturali.

Potenziare e coordinare le attività dell'associazionismo locale entro un quadro di programmazione culturale di ampio respiro.

Incentivare i cittadini ad avvicinarsi alla lettura e ad alle attività culturali

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

n°01 istruttore direttivo

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 5 - CULTURA

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	41.693,00	24.248,00	24.248,00	
TOTALE (A)	41.693,00	24.248,00	24.248,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 5 - CULTURA

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	41.693,00	24.248,00	24.248,00

Quote di Risorse

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Anno	Spesa corrente						Spesa per investimento	Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		% su totale	entita'			
	entita'	% su totale	entita'	% su totale					
Anno 2015	41.693,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41.693,00	100,00%	
Anno 2016	24.248,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	24.248,00	100,00%	
Anno 2017	24.248,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	24.248,00	100,00%	

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 5 - CULTURA

Responsabile Sig. RESPONSABILE DIR. SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE

3.4 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

3.4.1 - Descrizione del programma

I contenuti del presente programma sono stati definiti per sviluppare e concretizzare diverse linee strategiche di mandato. In particolare le attività si riferiscono sia alla linea strategica n.5 "il Comune per proteggere e rispettare Gallicano" sia alla linea strategica n.1 "un Comune orientato al servizio" sia alla linea strategica n.6 "Il Comune per decidere e realizzare". Infatti fra i contenuti prioritari del programma e connessi all'approvazione definitiva Piano Particolareggiato Località Colonnelle, all'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato Località Acquatraversa ed anche del Piano Insediamento Produttivo (P.I.P.).

Il programma comprende poi tutti gli interventi mirati alla conservazione ed al mantenimento dello stato di efficienza del patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché dei relativi impianti del Comune che verranno attuati facendo riferimento a ditte esterne.

Il programma prevede tutti gli interventi che si renderanno necessari per garantire e migliorare l'attuale livello dei servizi al cittadino e per mantenere in perfetta efficienza gli impianti ed attrezzature già in dotazione. Implica pertanto la gestione delle manutenzioni ordinarie. L'Ufficio proporrà, come negli anni precedenti, gli interventi manutentivi e le proposte di investimento necessarie, la cui realizzazione sarà comunque vincolata alle disponibilità finanziarie.

Ai fini della manutenzione del territorio comunale, per facilitare la segnalazione di guasti e/o inconvenienti da parte dei cittadini nonché per rendere più tempestivi gli interventi risulterà indispensabile individuare appositi ulteriori strumenti di comunicazione diretta con l'utenza. Analogamente occorrerà fare ricorso alle tecnologie informatiche per una maggiore partecipazione e trasparenza amministrativa.

Raccolta differenziata: la raccolta differenziata ha raggiunto il 63% in meno di un anno:

- a. obiettivo è ZERO RIFIUTI nei prossimi due anni;
- b. realizzazione impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile mediante la

3.4 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO**N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO**

combustione di biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica della FORSU (umido da raccolta differenziata) con relativo spostamento dell'Isola Ecologica;

- c. progetto "RIFIUTI COME RISORSA" in collaborazione con le scuole e le associazioni locali;
- d. cassonetti a scomparsa nel Centro Storico a tutela del decoro urbano;
- condivisione di progetti ambientali, culturali e sociali prevista da un protocollo d'intesa tra la Tenuta Agro Patrimoniale Passerano e l'Amministrazione comunale:

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

In tal senso è fondamentale il ricorso all'utilizzazione di mezzi informativi nella trasmissione delle pratiche edilizie che viene attualmente incentivata dalla vigente legislazione statale e regionale. Si consideri peraltro che l'invio telematico di alcune fattispecie di titoli abilitativi edilizi costituisce un "primo passo" nel miglioramento del dialogo tra cittadini e

Pubblica Amministrazione, contribuendo nel contempo alla riduzione dei costi per cittadini e imprese, temi di particolare attualità in periodi di ristrettezze economiche, nonché per una maggiore trasparenza del servizio svolto nel rilascio delle pratiche edilizie.

Incentivazione della trasmissione telematica da parte di utenti e professionisti, iniziando con le comunicazioni per opere liberamente eseguibili, ottenendo una significativa riduzione di consistenti

3.4 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

quantitativi di materiale cartaceo e archivistico.

Adeguamento della trasmissione informatica tra i diversi uffici del Comune che hanno competenze collegate alle pratiche edilizie (ad esempio: Protocollo, SUAP, Polizia Municipale, Difesa del Suolo, Ufficio Strade...).

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'obiettivo principale è quello di conseguire le finalità istituzionali dell'Ente, utilizzando ed organizzando meglio le risorse umane, finanziarie e strumentali. Migliorare altresì la fruizione della consultazione, in rete civica, delle normative, delle procedure e della modulistica, nonché della situazione delle pratiche in corso.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

n°01 operaio addetto alla manutenzione

n°01 istruttore tecnico.

Le risorse umane impiegate saranno quelle presenti nella dotazione organica e associate ai servizi. Potrà essere necessario continuare l'utilizzo di personale esterno all'ente per la realizzazione del presente programma con particolare riferimento all'istruttoria dei pareri paesaggistici relativi alle pratiche di sanatoria edilizia.

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	9.702,06	0,00	0,00	
-REGIONE	11.982,20	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	1.818.947,61	1.653.304,22	1.649.484,22	
TOTALE (A)	1.840.631,87	1.653.304,22	1.649.484,22	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	1.840.631,87	1.653.304,22	1.649.484,22
			Quote di Risorse

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 6 - AMBIENTE E TERRITORIO

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

Anno	Spesa corrente						Spesa per investimento	Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale			
	entita'	% su totale	entita'	% su totale					
Anno 2015	1.840.631,87	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.840.631,87	100,00%	
Anno 2016	1.653.304,22	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.653.304,22	100,00%	
Anno 2017	1.649.484,22	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.649.484,22	100,00%	

3.4 - Programma N. 7 - UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESP. AREA FINANZE E CONTR. UFF. ASSISTENZA SOCIALE

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PRESENTE PROGRAMMA RAPPRESENTA LO SVILUPPO E LA CONCRETIZZAZIONE DELLA TERZA LINEA STRATEGICA DI MANDATO "UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA".

Se fino al 2015 uno dei principali contenuti del programma rientra era il mantenimento e la prosecuzione dei progetti già attivati (GENITORINSIEME: servizio di assistenza educativa domiciliare rivolta a minori; Sostegno alla genitorialità rivolto ai NEO GENITORI di minori (0-3 anni); POLO INFANZIA ADOLESCENZA: sostegno psicologico a minori e famiglia; POLO AFFIDO: progetto a valenza interdistrettuale, in collaborazione con la Provincia di Roma, per la formazione di famiglie disponibili ad accogliere minori in difficoltà; ASSISTENZA DOMICILIARE DISTRETTUALE, rivolta a persone in situazioni di handicap e prive dell'autonomia personale, per il triennio 2015/2017 gli stessi saranno gestiti dal Distretto socio-assistenziale RMG5 Comune capofila san vito romano.

Il fabbisogno di risorse del Settore è stato quindi definito - in via principale - tenendo conto del programma di mantenimento/miglioramento dei servizi e delle linee di intervento esistenti così come previste nel nuovo regolamento comunale vigente

Gli ambiti nei quali il programma - ordinariamente - si declina sono:

- 1 Servizi di Assistenza di base;
- 2 Servizi di supporto;
- 3 Assistenza economica a sostegno del reddito;
- 5 Integrazione Sociale e attività di prevenzione e sensibilizzazione;
- 6 Assistenza residenziale;
- 7 Assistenza in centri e strutture semi-residenziali.

Fra i contenuti a carattere innovativo del programma di governo resta l'attivazione di una COMEASY CARD e cioè una carta prepagata ricaricabile che dovrà consentire di accedere in modo semplice e veloce a tutti i servizi comunali ma soprattutto ai servizi sociali per offrire agli utenti un sostegno economico indiretto basato sul risparmio, grazie ad agevolazioni, sconti e vantaggi economici offerti in

3.4 - Programma N. 7 - UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESP. AREA FINANZE E CONTR. UFF. ASSISTENZA SOCIALE

molteplici settori merceologici dai soggetti convenzionati con il Comune.

il nuovo regolamento comunale l'ha disciplinata ma l'attivazione della carta necessita il coinvolgimento del soggetto gestore del sistema informativo comunale.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

La crisi economica che investe il Paese comincia a mostrare i suoi effetti anche nel tessuto cittadino, ponendo le premesse per una nuova funzione del servizio sociale.

L'assistenza socio-sanitaria si sta gradualmente spostando verso il territorio, vista la chiusura di molteplici ospedali, l'alto numero di persone anziane che vivono in piccolissimi nuclei familiari, spesso soli e residenti in periferia, la cronicità di molte patologie, la ridotta capacità motoria e la disabilità che ne consegue, la difficoltà di accesso ad essenziali servizi alla persona come quelli sanitari.

Il sostegno deve consentire di superare condizioni temporanee di bisogno, prevenendo situazioni di disagio causate dal profondo mutamento delle condizioni di vita delle persone e delle famiglie.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma mira ad una revisione dei modelli di gestione per una maggiore integrazione dei servizi da offrire al cittadino a livello locale ma soprattutto per una decisa concentrazione del servizio sugli utenti e sulle molteplici necessità e difficoltà che gli stessi hanno ad accedervi.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

3.4 - Programma N. 7 - UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESP. AREA FINANZE E CONTR. UFF.ASSISTENZA SOCIALE

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

n°01 unità Categoria D profilo professionale assistente sociale

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 7 - UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE

Responsabile Sig. RESP. AREA FINANZE E CONTR. UFF.ASSISTENZA SOCIALE

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	27.200,00	27.200,00	27.200,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	273.080,65	183.712,00	183.712,00	
TOTALE (A)	300.280,65	210.912,00	210.912,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 7 - UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE

Responsabile Sig. RESP. AREA FINANZE E CONTR. UFF. ASSISTENZA SOCIALE

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	300.280,65	210.912,00	210.912,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Quote di Risorse

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 7 - UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE

Responsabile Sig. RESP. AREA FINANZE E CONTR. UFF.ASSISTENZA SOCIALE

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	300.280,65	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	300.280,65	100,00%
Anno 2016	210.912,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	210.912,00	100,00%
Anno 2017	210.912,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	210.912,00	100,00%

3.4 - Programma N. 8 - ATTIVITA PRODUTTIVE**N. Eventuali Progetti nel Programma**

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

3.4.1 - Descrizione del programma

Ormai da alcuni anni l'obiettivo comunale è quello di coniugare il miglioramento della fruibilità del territorio con la sensibilizzare dei cittadini alla tutela dell'ambiente.

Dall'anno 2012 è operativo lo sportello Unico per le attività produttive nell'ottica del miglioramento dei tempi di evasione dei procedimenti amministrativi di autorizzazione e controllo, esclusivamente operando in forma telematica.

Il Comune al fine di ottenere adeguati livelli di efficienza del servizio fra le diverse soluzioni, ha scelto la proposta di gestione associata avanzata dalla Comunità Montana.

Compito dello Sportello Unico è quello di intervenire, come dettato dalla Regione, sui procedimenti amministrativi riferiti alle attività economiche il cui esercizio è subordinato alla verifica dei soli requisiti e prescrizioni contenuti in Leggi, Regolamenti o Atti Amministrativi, escludendo, pertanto, qualsiasi facoltà discrezionale della Pubblica Amministrazione Locale.

La legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del D.L. n. 78, ha introdotto una nuova ulteriore disciplina in materia di semplificazione; in particolare, con l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), le procedure sono sensibilmente modificate; inoltre il DPR 160/2010 ha ridefinito il ruolo e le caratteristiche dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP); in quest'ottica nel corso del 2011 lo sportello si è adeguato alle nuove normative che vanno nella direzione di una semplificazione delle iniziative per la nascita, la trasformazione, la rilocalizzazione o la cessazione delle imprese.

Alla base della nuova funzionalità vi è il sistema informatico tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) che è

divenuto l'unico mezzo per dialogare con lo Sportello.

Per quanto riguarda l'anno 2015 il programma implica:

Revisione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione e dei Regolamenti collegati alla luce delle novità del quadro normativo di seguito elencati:

3.4 - Programma N. 8 - ATTIVITA PRODUTTIVE**N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO**

- 1) regolamento vigente sugli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
 - 2) revisione del regolamento sui taxi e n.c.c. ;
 - 4) Piano e Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche.
- Sotto il profilo del Lavoro e sviluppo economico il presente programma punta a gettare la premesse di studio per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
- possibilità di creare occupazione grazie allo sviluppo del Piano Insediamento Produttivo;
 - possibilità di creare occupazione presso il nuovo cimitero;
 - incentivazione e promozione di una cooperativa lavoro;
 - bando gestione asilo nido comunale;

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

Negli ultimi anni si è assistito ad un allargamento non solo del ruolo ma del concetto stesso di servizio ambientale, fino a comprendere la funzione della salvaguardia del benessere del singolo e della società. In tal senso anche le modificazioni dei modelli di consumo che sono sempre più orientati a migliorare la qualità della vita degli individui per mezzo di comportamenti e atteggiamenti che non compromettano la propria salute e non arrechino danno alla società e all'ambiente.

Occorre promuovere criteri di sostenibilità ambientale nella gestione dei rifiuti per la riduzione massima raggiungibile della quota di conferimento di rifiuti indifferenziati e contestuale aumento massimo della quota di rifiuti differenziati. Occorre altresì diffondere la cultura del riciclaggio del materiale e della riduzione dei rifiuti.

Durante l'applicazione della normativa in materia di SUAP, sono sorte alcune problematiche, per cui si rende necessaria una revisione del regolamento, nelle parti in cui l'ufficio Suap, quale ufficio competente in materia di istruttoria delle pratiche inerenti tutte le attività produttive, ha evidenziato alcune criticità;

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI**3.4 - Programma N. 8 - ATTIVITA PRODUTTIVE****N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO**

la revisione del regolamento sui taxi e ncc era inserita nel programma 2010/12, il lavoro è stato iniziato, ma non è ancora concluso. Si rende necessario perciò portarlo a conclusione;

3.4.3 - Finalità da conseguire

Incentivazione di comportamenti e di una cultura virtuosa volta al recupero e al tempo stesso alla riduzione dei costi di conferimento dei rifiuti.

Favorire una cultura attenta all'ambiente e maggiormente responsabile per gli effetti di un abbandono incontrollato dei rifiuti.

Le finalità relative alle modifiche regolamentari:

- 1) una maggiore chiarezza della norma, con conseguente migliore applicazione della stessa, consente più trasparenza degli atti e, di conseguenza, un rapporto più limpido ed agevole con l'utenza;
- 2) il regolamento, antecedentemente vigente, presentava delle carenze e delle lacune, che andavano colmate; ciò è indispensabile per la corretta applicazione della norma, onde evitare errori e/o cattive interpretazioni, che potrebbero sfociare in un contenzioso; avere un Piano ed un Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche che rispondano chiaramente alle necessità di un Commercio in costante e continua evoluzione.
- 5) Una più snella e chiara norma consente una più facile e corretta gestione della materia ad essa attinente; ciò consente di evitare errori e l'instaurazione di eventuali contenziosi.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 8 - ATTIVITA PRODUTTIVE

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE				
3.5 - Programma N. 8 - ATTIVITA PRODUTTIVE				
Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO				
Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	11.612,80	2.000,00	2.000,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	11.612,80	2.000,00	2.000,00	
Proventi dei Servizi				Quote di Risorse
			Anno 2017	
		Anno 2016		
	Anno 2015			

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 8 - ATTIVITA PRODUTTIVE

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	11.612,80	2.000,00	2.000,00

Quote di Risorse

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI									
3.5 - Programma N. 8 - ATTIVITA' PRODUTTIVE									
Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO									
Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II	
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale			
	entita'	% su totale	entita'	% su totale					
Anno 2015	11.612,80	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	11.612,80	100,00%	
Anno 2016	2.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.000,00	100,00%	
Anno 2017	2.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2.000,00	100,00%	

3.4 - Programma N. 9 - INVESTIMENTI**N. Eventuali Progetti nel Programma****Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO****3.4.1 - Descrizione del programma**

La previsione triennale delle Opere Pubbliche riferite agli anni 2015/2017 essendo confermato il Patto di stabilità con modalità molto stringenti per gli enti locali, non contiene tanti desiderata come nelle programmazioni degli anni precedenti. Le opere pubbliche saranno quindi quelle già finanziate negli anni passati, nonché le opere di manutenzione e quelle finanziate da privati. Tutto questo per rispettare il Patto e mantenere in equilibrio le spese per investimenti anche negli anni futuri.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte

L'attività è motivata dalla necessità di recuperare le strutture comunali evitando il degrado, mantenere in buona efficienza gli impianti e garantire un accettabile livello di sicurezza e di confort.

***LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO ***

Gli indirizzi programmatici per il triennio 2013/2015 forniti dall'organo di governo (art. 46, comma 3, D:IGS. 267/2000 T.U. Enti Locali) sono quelli riportati nel programma triennale dei lavori pubblici cui si rinvia.

3.4.3 - Finalità da conseguire

interventi finalizzati al recupero ed all'ampliamento del patrimonio edilizio e del sistema viario (meglio individuati nei singoli progetti).

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

SEZIONE 3 - ESERCIZIO 2015
PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - Programma N. 9 - INVESTIMENTI

N. Eventuali Progetti nel Programma

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 9 - INVESTIMENTI

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

Entrate Specifiche	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
-STATO	1.182.548,99	0,00	0,00	
-REGIONE	3.134.379,99	2.794.499,52	2.275.174,35	
-PROVINCIA	143.055,00	122.208,90	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP-CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	227.451,01	140.000,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	56.977.654,27	2.999.506,40	12.503.420,65	
TOTALE (A)	61.665.089,26	6.056.214,82	14.778.595,00	
Proventi dei Servizi	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Quote di Risorse

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma - ENTRATE

3.5 - Programma N. 9 - INVESTIMENTI

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
Quote di Risorse Generali	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)	61.665.089,26	6.056.214,82	14.778.595,00

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - Spese previste per la realizzazione del programma - IMPIEGHI

3.5 - Programma N. 9 - INVESTIMENTI

Responsabile Sig. RESPONSABILE AREA C URBANISTICA E TERRITORIO

Anno	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale	V. % totale spese finali titoli I e II
	Consolidate		Di sviluppo		entita'	% su totale		
	entita'	% su totale	entita'	% su totale				
Anno 2015	0,00	0,00%	0,00	0,00%	61.665.089,26	100,00%	61.665.089,26	100,00%
Anno 2016	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.955.954,90	100,00%	5.955.954,90	100,00%
Anno 2017	0,00	0,00%	0,00	0,00%	14.571.212,69	100,00%	14.571.212,69	100,00%

3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)	Legge di finanz. e regolam. UE (estremi)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
		Anno di competenza	1° Anno successivo	1° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1 COMUNE APERTO EFFICIENTE ED UMANO		734.060,67	531.291,71	532.446,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.781.386,85
2 FINANZA E CONTROLLO		756.817,83	703.011,99	839.301,29	0,00	34.500,00	70.815,45	0,00	0,00	0,00	0,00	2.193.815,66
3 POLIZIA LOCALE		335.956,78	340.382,00	302.901,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	979.239,78
4 SCUOLA E PUBBLICA ISTRUZIONE		450.500,00	472.850,00	472.850,00	0,00	0,00	39.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	1.309.200,00
5 CULTURA		41.693,00	24.248,00	24.248,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.189,00
6 AMBIENTE E TERRITORIO		1.840.631,87	1.653.304,22	1.649.484,22	0,00	9.702,06	11.982,20	0,00	0,00	0,00	0,00	5.121.736,05
7 UN COMUNE A SOSTEGNO DELLE PERSONE		300.280,65	210.912,00	210.912,00	0,00	0,00	81.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	640.504,65

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4 (2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - Riepilogo Programmi per Fonti di Finanziamento

Denominazione del Programma (1)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo	Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
8 ATTIVITA PRODUTTIVE	11.612,80	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	15.612,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 INVESTIMENTI	61.665.089,26	5.955.954,90	14.571.212,69	0,00	1.182.548,99	8.204.053,86	265.263,90	0,00	367.451,01	0,00	72.480.581,32
TOTALE	66.136.642,86	9.893.954,82	18.605.355,91	0,00	1.226.751,05	8.423.064,21	313.263,90	0,00	367.451,01	0,00	84.586.653,31

(1) Il nr. programma deve essere quello indicato al punto 3.4 (2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO
DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	4.2	2009	1.250.000,00	526.091,85	REGIONE E COMUNE
COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI V.LE A.MORO	8.1	2009	206.582,76	91.635,47	REGIONE E COMUNE
COLLEGAMENTO VIA PROV.LE POLI - COLONNELLE 1° STRALCIO	8.1	2009	1.345.000,00	452.592,36	REGIONE
RIQUALIFICAZIONE AREA CENTRO STORICO	8.1	2007	561.000,00	151.073,51	REGIONE
COMPLETAMENTO STRUTTURE CIMITERIALI	10.5	2009	1.353.450,00	613.815,50	PRIVATI
RECUPERO EX - MATTATOIO	5.1	2009	481.506,67	222.847,74	REGIONE E COMUNE
ASILO NIDO	4.1	2010	519.000,00	166.583,20	REGIONE E COMUNE
DISTRETTO SANITARIO	0.0	2010	295.000,00	109.883,38	REGIONE
PENDOLARISMO E MOBILITA' INTEGRATA	8.1	2012	76.466,64	36.000,00	REGIONE E COMUNE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Lo sforzo che si sta compiendo oramai da qualche anno è quello di stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. L'auspicio è che gli obiettivi strategici dell'Amministrazione possa correttamente ai reali bisogni della collettività nonostante il fatto che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e soprattutto il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Quindi le disposizioni contenute in questo bilancio ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

(1) Indicare anche Accordi di Programma, Patti Territoriali, ecc...

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Azi. ni e interv. in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	550.068,53	0,00	196.595,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- oneri sociali	122.076,38	0,00	42.007,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	355.399,39	0,00	178.355,99	262.825,75	8.014,50	0,00	2.000,00	179.405,43	0,00
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	22.985,32	53.528,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a imprese pubbliche ed Enti pubblici	17.452,70	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	14.952,70	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	17.452,70	0,00	0,00	27.985,32	53.528,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	148.715,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	48.065,00	0,00	18.917,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8+9)	1.229.700,63	0,00	393.868,26	290.811,07	61.542,50	0,00	2.000,00	179.405,43	0,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10			11 Sviluppo economico					12	TOTALE GENERALE
	8 Viab. e trasp.	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi		
	0,00	0,00	0,00	55.789,14	55.789,14	31.495,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	943.948,28
	0,00	0,00	0,00	12.898,00	12.898,00	6.095,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.077,33
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	179.405,43	0,00	6.017,75	524.742,98	530.760,73	150.907,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.667.669,55
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.019,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.533,29
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.452,70
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.019,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.985,99
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.715,01
	0,00	0,00	0,00	3.646,00	3.646,00	2.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.630,01
	179.405,43	0,00	6.017,75	584.178,12	590.195,87	248.425,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.995.948,84

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Azi. e interv. in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
B) SPESE IN C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi	208.966,37	0,00	45.141,19	439.131,24	87.191,56	0,00	0,00	1.084.112,00	0,00
di cui:									
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	38.291,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	13.474,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	222.441,26	0,00	45.141,19	439.131,24	87.191,56	0,00	0,00	1.084.112,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	1.452.141,89	0,00	439.009,45	729.942,31	148.734,06	0,00	2.000,00	1.263.517,43	0,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

8 Viab. e trasp.	9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale				11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale	Totale	Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi		
1.084.112,00	0,00	14.511,35	113.826,31	128.337,66	253.838,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.246.718,42
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.291,72
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.084.112,00	0,00	14.511,35	113.826,31	128.337,66	253.838,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.260.193,21
1.263.517,43	0,00	20.529,10	698.004,43	718.533,53	502.263,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.256.142,15

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 - Valutazioni Finali Programmazione
